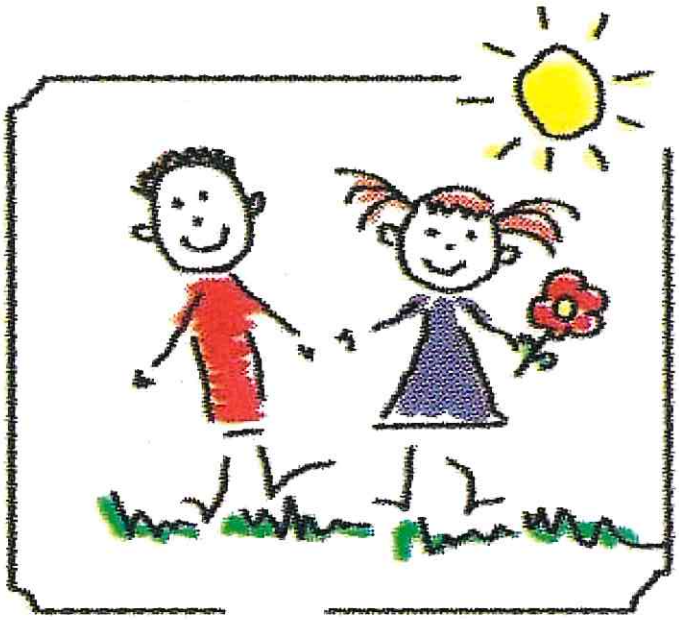
Scuola dell'Infanzia
e Nido Integrato "Cristo Re"



# PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO
# NIDO INTEGRATO

## ANNO SCOLASTICO 2026/2027


SCUOLA PARITARIA
aderente alla FISM di Treviso

Via G. Zanella, 3 - 31100 TREVISO
Telefono: 0422/300256
Cell: 345/5666696
e-mail: maternaselvana@libero.it
sito web: www.parrocchiadiselvana.it

## *INDICE*


*Identità e mission del nido* 3

*Principi ispiratori* 3

*Introduzione al progetto educativo didattico* 4

*Modalità di progettazione* 5

*Il gioco* 5

*Programmazione* 6

*Area espressiva* 7

*Area motoria* 7

*Area socio – affettiva* 7

*Area cognitiva* 8

*Area senso – percettiva* 8

*Obiettivi specifici della programmazione didattica per fasce di età* 8


*In allegato:*

- *Progetto "Ambientamento";*
- *Progetto "Accoglienza";*
- *Progetto ''Routine'';*
- *Progetto "Il mio viaggio spaziale";*
- *Progetto "Religione";*
- *Progetto "Natale";*
- *Progetto "Continuità".*

# NIDO INTEGRATO "CRISTO RE"

# PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

## IDENTITA' E MISSION DEL NIDO

La Scuola dell'Infanzia "Cristo Re" nacque con la parrocchia nel 1957. Don Egidio Imoli, che era allora il parroco, accolse la richiesta di molti genitori e si prodigò nel trovare una sede provvisoria che venne gentilmente concessa dal Signor Antonio Fanna Junior, il quale mise a disposizione la barchessa della propria Villa delle Rose. La pur semplice sala, ricavata dalla ristrutturazione della vecchia scuderia, permise di avviare l'attività educativa fino al 1961, quando entrò in funzione il primo lotto della sede attuale, grazie ancora al sostanziale aiuto economico del Signor Antonio Fanna.
In occasione dell'inaugurazione della allora Scuola Materna giunsero in parrocchia le suore educatrici "Ancelle della Carità" di Brescia. La Comunità parrocchiale con il contributo dei parrocchiani e il contributo di alcuni benefattori riuscì ad ampliare in seguito l'edificio.
Le suore educatrici "Ancelle della Carità" vi operarono fino all'anno 2000, in seguito la direzione e gestione passò a personale laico.
Nel febbraio 2001 la scuola ottenne il riconoscimento della "Parità scolastica" ai sensi della Legge n. 62 del 2000.
Proseguendo sulla stessa linea il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha promosso a partire dall'anno scolastico 2001/2002 il Nido Integrato alla Scuola per l'Infanzia. Il "Nido Integrato" infatti è stato istituito dalla Legge Regionale n. 32 del 1990 con caratteristiche precise, favorendo un servizio innovativo per la prima infanzia oltre a dare un supporto alle famiglie impegnate nelle attività lavorative.
Nella nostra comunità tutto questo acquista un valore significativo dal momento che vivere secondo i principi evangelici diventa motivo di una giusta relazione tra Parrocchia, Scuola, Famiglia e bambini.
A questo proposito ricordiamo come venga data più attenzione a casi particolari per motivi familiari, d'integrazione o di indigenza.

## PRINCIPI ISPIRATORI

Il Nido si ispira al totale rispetto dei diritti del bambino, così come sono espressi nella convenzione sui diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989, di cui, in particolare, si richiama il preambolo: "*convinti che la famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita ed il benessere di tutti i suoi membri ed in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività*".
Inoltre si sottolinea come il servizio asilo nido contribuisca al conseguimento degli obiettivi di tutela della salute (art. 24) e di sviluppo psicologicamente equilibrato (art. 29) e quindi al rispetto del diritto dell'espressione (art. 13) ed al gioco dei più piccoli (art. 31).

La finalità primaria consiste nella formazione integrale del bambino inteso nella sua individualità, irripetibilità e globalità. La proposta educativa mira pertanto allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, per favorire la formazione di una personalità delineata dalle seguenti caratteristiche salienti:
*la sicurezza affettiva e l'autonomia;*
*l'apertura alla relazione con gli altri;*
*il desiderio di scoprire e di conoscere;*

*la ricerca del senso della propria vita.*
Il Nido Integrato riconosce, quali principi ispiratori tratti dalla Costituzione italiana, *l'uguaglianza*, *l'imparzialità* e *l'accoglienza.*
Uguaglianza: il Nido accoglie bambini di ambo i sessi, di ogni razza, colore e religione.
Imparzialità e regolarità: il Nido Integrato garantisce il rispetto dei criteri di obbiettività e giustizia nei confronti dei bambini e delle famiglie; assicura un servizio regolare e continuo.
Accoglienza ed integrazione: il Nido Integrato accoglie tutti i bambini, anche quanti si trovano in condizioni di svantaggio legate a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico e sociale, a divari culturali e linguistici, e quanti vivono in una situazione di handicap. In quest'ultimo caso, come previsto dalla normativa relativa all'integrazione dei bambini portatori d'handicap, viene garantita la stesura di un piano individuale personalizzato in stretta collaborazione con l'equipe medico-specialistica, da seguire nel corso dell'anno scolastico e verificare in itinere durante gli incontri programmati interistituzionali (Scuola – Servizi – Famiglia).
Tali principi vengono tratti dagli articoli 3 - 33 - 34 del testo costituzionale qui di seguito riportati.
Articolo n° 3
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
Articolo n° 33
L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle Scuole Statali.
E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.
Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi orientamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.
Articolo n° 34
La scuola è aperta a tutti...

## INTRODUZIONE AL PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

Spesso sentiamo affermare che il nido è un'agenzia educativa, oppure che in un nido di qualità bisogna trovare una dimensione di crescita in ambito educativo ed organizzativo rispettando i punti fondamentali da sviluppare, ancora sentiamo dire che per avere un buon nido integrato gli operatori devono possedere la stessa idea di bambino, che il lavoro dell'educatrice parte dal cuore ancora prima che dalla testa e che è necessaria una buona preparazione usufruendo della vasta bibliografia a disposizione. Tutto questo potrebbe tradursi in una sola frase: prendersi cura del bambino, ma questo cosa significa? Prendersi cura dei bambini significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli emozionalmente e quindi bisogna anche saper costruire attorno a loro un ambiente recettivo che li rassicuri e che al tempo stesso, mettendo in atto una programmazione adatta, li stimoli nella loro creatività soddisfacendo il bisogno "di fare" e di essere protagonisti nel raggiungimento delle autonomie.

## MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Attraverso la progettazione, che avviene nella prima e seconda settimana di settembre, vengono stabiliti i contenuti della programmazione didattica e degli altri progetti annuali correlati. Ogni mese le educatrici si incontrano con le docenti della scuola infanzia in un "collegio integrato" dove vengono programmate e verificate le attività didattiche comuni anche al fine di presentarle al "Consiglio di

Scuola" ed al "Comitato di Gestione".
Le educatrici, inoltre, si incontrano una volta al mese nel "Collegio Nido" per discutere delle dinamiche verificatesi nel gruppo sezione, delle proposte da attuare o già svolte e sulle verifiche delle attività (Statuto – Tit. V).
Il nostro intervento si attua in modo particolare attraverso l'ascolto dei bambini e dei genitori, cogliendo suggerimenti nello spazio dell'accoglienza e del ricongiungimento, che diventano momenti di scambio e di confronto. Sarà nostra premura curare molto le relazioni con i bambini e con i genitori, per creare un clima sereno dove il bambino possa trovare uno stato di "ben-essere" al Nido.
Progettare e programmare al Nido significa anche tener presente che il gioco è il principale strumento di crescita, che passa trasversalmente tutte le aree della programmazione didattica e proprio per questo abbiamo svolto un approfondimento sulla base delle argomentazioni di due esperti come Mahler e Vygotskij.

## IL GIOCO: RIFLESSIONI ISPIRATE DA MARGARET MAHLER E LEV SEMENOVIC VYGOTSKIJ

"Ti stavamo aspettando per giocare assieme!".
E' la frase più sentita al momento dell'ingresso al Nido, al mattino, quando i genitori accompagnano i loro bambini e li affidano alle educatrici.
Come M. Mahler possiamo affermare che il gioco, oltre ad essere la principale forma di impegno del bambino, lo aiuta a sviluppare attenzione, motricità fine o grossa, acquisire competenze, costruire relazioni con le educatrici ed i compagni del Nido.
Il nostro Nido Integrato accoglie i bambini dai 15 mesi che attraverso il gioco nel coinvolgimento motorio che diventa attività ludica, manipolando, toccando, afferrando gli oggetti rafforzano l'intelligenza ed entrano in relazione con il mondo esterno. Arrivando verso i 24 mesi inizia il periodo dell'età evolutiva in cui compare il gioco simbolico. E' una fase cruciale fatta di conquiste e piccole regressioni: da una parte ci sarà il bisogno di conquista dell'autonomia e la curiosità della scoperta e dall'altra ci sarà il desiderio di acquisire un sostegno emotivo da parte delle educatrici o dei familiari. Accade così che attraverso la "finzione simbolica", "il far finta" i bambini trovano il mezzo per far fronte alla mancanza della mamma comportandosi proprio come farebbe lei; prendere in braccio le bambole, portarle a spasso, preparare le pappe, lavare i bambolotti ecc. In tutto questo i bambini arricchiscono e sviluppano il linguaggio verbale individuale anche stimolati dalle prime esperienze fatte in gruppo. Pertanto si intuisce come sia importante riconoscere nel gioco il mezzo per costruire relazioni affettive ma anche per acquisire competenze e abilità che si ricollegano alle età dei bambini.
Infatti un altro psicologo, Vygotskij, oltre a riconoscere nel gioco la forma predominante di attività del bambino, pone una domanda chiedendosi quale possa essere l'origine e lo sviluppo del gioco stesso.
Il principale stimolo risiede nel bisogno di soddisfare determinate esigenze ed impulsi sorti dalla grande curiosità che i bambini rivolgono al mondo esterno. Spesso preferiscono giochi da svolgere in uno spazio tutto loro perché ancora nella fase dell'individualismo; altre volte coinvolgono l'adulto ed in particolare l'educatrice che dovrà osservare alcune regole per favorire il bambino in questo momento importante. Infatti alcune volte il bambino guida il gioco e quindi la figura dell'educatrice dovrà essere di supporto, non invasiva o sostitutiva, rispettosa sia che il gioco sia libero o strutturato; ancora dovrà lasciare libertà di interpretazione su ciò che verrà costruito dal bambino perché l'esperienza fatta è unica ed appartiene ad un contesto fatto di emozioni, curiosità ed affettività.
"Imparare a giocare significa capire che non esiste un solo modo per fare esperienza, ma che i modi di impegno sono tanti perché tanti sono i modi di interpretare e di agire".
Tenendo conto di tutto ciò possiamo dire che nel Nido per valorizzare ed arricchire l'esperienza ludica del bambino oltre a pensare di allestire degli angoli o centri di interessi con il supporto di materiali adatti, noi educatrici dovremo incoraggiare le varie attività di gioco appaganti dove il bambino può trovare libertà di iniziativa e di libera espressione.

## PROGRAMMAZIONE

L'azione educativa didattica si esplica attraverso lo strumento della programmazione, scegliendo obiettivi e contenuti, rispettando l'ambiente socio-culturale e i vissuti dei bambini.
La programmazione pertanto è lo strumento educativo che accompagna i bambini e le bambine nel percorso didattico al Nido Integrato. Il rispetto del "percorso" fa si che questa struttura raggiunga una propria identità nella Comunità di Selvana.
La programmazione dovrà tener presente alcuni aspetti fondamentali per essere il più possibile mirata:

1. L'osservazione dei bambini durante il periodo dell'inserimento per poter cogliere i bisogni e le esigenze;
2. L'osservazione dei bambini durante i progetti didattici ed educativi;
3. Considerare il vissuto di ogni bambino tenendo presente che è soggetto a cambiamenti notevoli, ad evoluzioni veloci ma anche a piccole regressioni;
4. Concordare progetti didattici che accompagnino il bambino nel suo desiderio di protagonismo, di fare, di stupirsi, di affidarsi allo stimolo pensato dalle educatrici;
5. Interagire il più possibile con le famiglie per dare giusto risalto ai progressi, alle conquiste, alle attese non concretizzate o a piccoli fallimenti che vanno comunque accolti e non considerati come insuccessi educativi per il nido o per i genitori; dovranno essere occasioni per divenire punti di forza per una crescita professionale o familiare critica e costruttiva.

Nel Nido Integrato la programmazione non deve avere delle caratteristiche schematiche, ma impostate sull'elasticità perché nella fascia di età compresa tra i 15 ed i 36 mesi la crescita psico-fisica è diversificata, impostata sull'individualità, sull'egocentrismo, sul possessivismo, ma anche sul rispetto dei ritmi e dei tempi della nostra utenza.
In questa fase la figura dell' educatrice assume un ruolo molto importante poiché dovrà considerare il bambino come "persona" in tutti i suoi aspetti e questo perché egli è movimento, cambiamento, crescita, scoperta, regressione e conquista.
Dobbiamo sottolineare che il Nido Integrato non deve identificarsi come una "Scuola Precoce" o affinare le capacità, bensì avrà la funzione di fornire i mezzi e gli strumenti per promuovere l'espressione e l'apprendimento dei bambini e delle bambine.
Sulla base di queste osservazioni pensiamo sia opportuno parlare di programmazione educativa e programmazione didattica.

### Cosa si intende per programmazione educativa?

L'obiettivo della programmazione educativa è quello di favorire lo sviluppo della formazione del sé del bambino ed avrà il compito di organizzare gli strumenti che forniscono le relazioni tra i soggetti che interagiscono al nido: bambini, educatori, personale ausiliario, genitori. Verranno curate le relazioni, le routine, gli spazi ed i tempi.

### Cosa si intende per programmazione didattica?

La programmazione didattica, invece, dovrà gestire il "contenuto" educativo.
L'obiettivo della programmazione didattica è quello di favorire lo sviluppo dell'*IO* nelle competenze e nelle autonomie curando lo sviluppo senso-motorio, espressivo e sociale.
Ribadiamo ulteriormente l'importanza di una Programmazione che dovrà possedere caratteristiche di apertura ed adattabilità dove il bambino venga inteso come persona in evoluzione e bisognoso di fare e di agire dal momento che sarebbe troppo pretenzioso, per questa fascia d'età, determinare dei tempi e dei modi per svolgere attività prefissate in anticipo; perché potremo valutare solamente sul "CAMPO" le abilità e le capacità di ogni bambino e bambina.

## AREA ESPRESSIVA

Dai 15 ai 36 mesi il bambino non predilige un solo aspetto comunicativo ma si manifesta attraverso un insieme di forme espressive (verbali, non verbali, mimico gestuali).
Dobbiamo sottolineare l'importanza delle attività espressive che opportunamente stimolate favoriscano lo sviluppo della personalità ed i rapporti con gli altri ed il mondo esterno.
Obiettivo di questa area è quello di fare delle espressioni degli strumenti con una duplice funzione: mezzi per interpretare e conoscere il mondo circostante ed allo stesso tempo strumenti per comunicare la propria individualità.
Anche attraverso il gioco, principale attività, il bambino determina e sviluppa la propria personalità.
Il gioco è considerato il metodo più immediato per costruire i modelli di conoscenza e comportamento, per questo viene inteso come momento di apprendimento e socializzazione.
In questo modo il bambino prende conoscenza di ciò che accade intorno a lui sviluppando le capacità cognitive. Sarà nostra cura favorire esperienze creando un clima di partecipazione emotiva. Per questo motivo abbiamo evidenziato alcuni aspetti relativi alla conoscenza grafico-pittorica, manipolativa, conoscenza spaziale, conoscenza dei messaggi, conoscenza della lettura delle immagini, conoscenza del linguaggio parlato e la capacità dello sviluppo uditivo.

## AREA MOTORIA

Attraverso il movimento il bambino acquisisce informazioni utili che lo mettono in contatto con gli altri e col mondo esterno. Tutte le conoscenze e le competenze sviluppate dal bambino quindi sono collegate con l'attività del corpo e questo riveste una notevole importanza per lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo.
Per lo sviluppo fisico perché il movimento stimola la circolazione e la respirazione, le cellule vengono nutrite in modo appropriato rinforzando perciò la muscolatura e le ossa.
Per lo sviluppo cognitivo perché un controllo motorio permette al bambino di mettersi in relazione col mondo esterno, di esplorarlo facendo esperienze che permettono lo sviluppo di competenze cognitive e conoscitive.
Per il controllo emotivo perché quando il bambino ha la possibilità di movimento per esplorare è sereno e bene adattato all'ambiente nido.
In questo modo viene promossa la maturazione globale nel passaggio dalla dominanza tonico-emozionale (istintività) alla padronanza intellettivo-cognitiva (coscienza) e la conseguente apertura ai processi di apprendimento (conoscenza) durante la successiva frequenza alla scuola per l'infanzia.

## AREA SOCIO-AFFETTIVA

In famiglia i bambini attraverso le attenzioni e l'amore dei genitori hanno potuto acquisire le prime esperienze di tipo affettivo, traendone sicurezza ed indipendenza.
Il nido dovrà integrarsi in questa fase delicata non rompendo gli equilibri finora raggiunti ma favorendo altri rapporti sociali con i coetanei ed adulti.
Un buon inserimento ed adattamento al nido sono le basi del benessere del bambino che inizierà a relazionare con le educatrici (ricerca delle stesse a scopo di gioco, per essere consolato, ecc...), con lo spazio fisico (adattarsi al nuovo ambiente e riconoscere gli oggetti, orientarsi nello spazio e scegliere le occasioni di gioco), con gli altri (accettare la presenza fisica degli altri bambini, rispondere alle interazioni, risolvere da soli piccoli conflitti, accettare la presenza fisica di altri adulti come per esempio: cuoca, ausiliaria).
In questa fase evolutiva il bambino vuole affermare la propria autonomia, ma allo stesso tempo si scontra con l'adulto per soddisfare i propri bisogni primari. Noi educatrici cercheremo di instaurare un buon rapporto con i bambini per poterli aiutare a superare situazioni difficili o affettivamente problematiche, cercando anche di promuovere la capacità di rafforzare l'autostima.

**AREA COGNITIVA**

Lo sviluppo di questa area prevede l'acquisizione e il consolidamento dei concetti spazio-tempo, causa ed effetto.

Per favorire queste dinamiche è opportuno offrire ai bambini molte opportunità che attraverso il gioco trovano una naturale evoluzione finalizzata all'apprendimento.

Quindi noi educatrici pensiamo ad un bambino attivo, protagonista delle sue azioni, interessato a ciò che accade attorno a lui attivando una buona osservazione. In questo modo i bambini saranno stimolati ad osservare quello che accade, stabilendo relazione tra vari elementi della realtà circostante.

**AREA SENSO PERCETTIVA**

Le dimensioni dell'autonomia, della socialità e dell'identità del bambino si rafforzano in una situazione che favorisce la scelta di giochi liberi e organizzati, sollecita le relazioni interpersonali e coinvolge i bambini in tutte le esperienze. Tutto questo può avvenire solo se i bambini trovano predisposte situazioni motivanti che stimolano all'espressione del sé, al confronto con gli altri, alla relazione, alla condivisione delle regole di vita quotidiana.

Ricordiamo che vengono anche toccate le dinamiche affettive ed emotive oltre che motorie e di riferimento ai sensi.

**OBIETTIVI SPECIFICI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER FASCE DI ETA'**

Le proposte che verranno fatte ai bambini partono da un profondo rispetto dell'individualità di ciascuno, del loro grado di maturità cognitiva, motoria, espressiva e dei loro stati d'animo. Pertanto tutto viene proposto e non imposto, se il bambino si sentirà pronto ed incuriosito verrà lasciato libero di esprimersi, altrimenti verrà lasciato ad osservare rimanendo accanto all'educatrice.

**AREA MOTORIA**

Strutturando l'ambiente con materiali adatti: materassi, cubi e parallelepipedi morbidi, stoffe, palle potremo dare ai bambini la possibilità di sperimentare attraverso il corpo i movimenti dei personaggi del Progetto favorendo in questo modo anche il piacere del movimento del salto, della corsa, del rotolarsi e dello strisciare.

Importanti saranno anche le esperienze che porteranno i bambini ad acquisire i concetti topologici, ma anche i giochi simbolici come il far finta di .....(giochi imitativi) e tutte le sperimentazioni con le attività grafico-pittoriche-manipolative già conosciute in precedenza..

<u>Bambini dai 15 ai 24 mesi</u>

- Compiere azioni consapevoli con singole parti del corpo
- Eseguire percorsi nello spazio verso mete prescelte;
- acquisire e rafforzare schemi dinamici e posturali come: gattonare, camminare, rotolare, dondolare, stare in equilibrio;
- salire e scendere i gradini;
- coordinare i movimenti della mano rispetto ad una azione ben precisa;
- imitare il movimento di alcuni animali;
- rimanere seduto per tutto il tempo del pasto;
- accettare la routine del bagno ed il cambio del pannolino.

<u>Bambini dai 24 ai 36 mesi</u>

- nominare ed indicare le principali parti del proprio corpo;
- utilizzare i concetti spaziali di vicino e lontano;

- coordinare il movimento di diverse parti del corpo;
- compiere azioni di precisione con uso di oggetti diversi;
- utilizzare i principali spazi interni ed esterni del Nido secondo la loro destinazione fondamentale;
- rispettare regole convenzionali sull'uso dei materiali;
- accompagnare con il gesto ed il movimento semplici ritmi;
- rimanere seduto per tutto il tempo del pasto sulla sedia;
- lavare le mani autonomamente;
- utilizzare l'asciugamano per asciugare le mani;
- accettare di sedersi sul water;
- raggiungere il controllo sfinterico.

**AREA COGNITIVA**

Proporremo ai bambini attività che affineranno la motricità fine delle mani e che favoriranno la coordinazione oculo–manuale; stimoleremo l'attenzione nell'osservazione alla ricerca di uguaglianze e differenze, nel gioco con i cubi ed i puzzle al fine di incentivare la costruzione in verticale o la corretta collocazione delle forme. In questa area daremo ai bambini la possibilità di scegliere molti libri che andranno ad aumentare numerose scoperte, ma anche di arricchire il vocabolario linguistico di ciascun bambino.

Bambini dai 15 ai 24 mesi

- riconoscere ritmi e routine della giornata;
- riconoscere se stesso allo specchio o in una fotografia;
- accettare di stare nella propria sezione;
- riconoscere il posto degli oggetti usati;
- riconoscere il proprio contrassegno.

Bambini dai 24 ai 36 mesi

- interiorizzare le prime nozioni temporali attraverso la descrizione verbale e non della scansione dei ritmi della giornata al Nido;
- riconoscere e denominare il proprio contrassegno;
- utilizzare e sviluppare gradualmente capacità comunicative con le prime frasi o usando la mimica gestuale o le espressioni della voce;
- rafforzare i semplici concetti topologici (vicino-lontano, sopra-sotto, alto-basso);
- prestare attenzione verso l'attività proposta;
- riconoscere il posto degli oggetti usati;
- rimettere in ordine su consegna il materiale usato;
- distinguere gli oggetti in base alla loro classificazione.

**AREA ESPRESSIVA**

Questa area fa riferimento allo sviluppo delle attività che mirano a portare il bambino alla scoperta dei mezzi di espressione che non sono riferiti solo al linguaggio parlato, pertanto tutte le attività grafico-pittoriche, e manipolative. Attraverso questa esperienza i bambini possono dare spazio alla loro espressività lasciando tracce del tutto uniche ed irripetibili.

Giocheranno con gli strumenti musicali per affinare l'udito ma anche per fare danze e canti riferiti ai personaggi del Progetto.

Verranno utilizzati materiali naturali, di recupero e strutturati come: farina, riso, pongo, acqua, colla, colori a tempera, acquerelli, carta, cartoncino di diversa consistenza, barattoli, tamburelli, maracas, libri cartonati.
Vogliamo specificare ancora che attraverso la conoscenza di questi materiali, i bambini ne imparano le proprietà e l'uso utilizzando tutti i sensi.

Bambini dai 15 ai 24 mesi

- indicare con i gesti persone ed oggetti;
- utilizzare i gesti o la parola-frase per farsi capire;
- accettare di manipolare i materiali e le loro consistenze;
- vincere la resistenza a toccare e allo sporcarsi;
- fare esperienze grafico-pittoriche libere;
- iniziale capacità di riconoscere i rumori ed i suoni;

Bambini dai 24 ai 36 mesi

- favorire la scoperta dei colori primari attraverso l'uso delle tecniche;
- conoscere lo spazio sul foglio controllando i propri movimenti;
- usare gli strumenti musicali per affinare l'udito;
- imparare a riconoscere e distinguere i suoni ed i rumori;
- capacità di esprimersi utilizzando frasi semplici o composte;
- ricordare e ripetere una semplice filastrocca;
- denominare gli oggetti familiari.

**AREA SENSO-PERCETTIVA**
Verranno offerti ai bambini materiali semplici che stimoleranno la scoperta di percezioni attraverso gli organi di senso.

Bambini dai 15 ai 24 mesi

- il tatto: toccare materiali diversi per tipologia e consistenza (morbido, ruvido, liscio, caldo, freddo);
- il gusto: accettare le pietanze proposte;
- la vista: osservare e vedere oggetti ed immagini nuove;
- l'udito: discriminare suoni e rumori attraverso la percussione di oggetti e strumenti musicali;
- l'olfatto: scoprire odori e profumi nuovi e diversi;
- la voce: iniziale capacità a pronunciare la parola frase.

Bambini dai 24 ai 36 mesi

- il tatto: toccare e riconoscere materiali diversi (morbido, ruvido, liscio, caldo, freddo) e produrre piccole costruzioni;
- il gusto: accettare le pietanze, utilizzare correttamente le posate;
- la vista: osservare e riconoscere oggetti diversi;
- l'udito: discriminare suoni e rumori attraverso la sperimentazione di oggetti sonori e musicali; riconoscere i suoni forte – piano, veloce e lento;
- l'olfatto: riconoscere e scoprire odori e profumi diversi;
- la voce: cantare e memorizzare canzoni e filastrocche.

**AREA SOCIO AFFETTIVA**
Il Nido deve rispondere alle esigenze affettive e sociali dei bambini.

Bambini dai 15 ai 24 mesi

- accettare in modo positivo il nuovo ambiente adeguando i propri ritmi a quelli del Nido;
- interiorizzare ed accettare le prime regole sociali per una vita comune;
- accettare gratificazioni per valorizzare piccole conquiste e favorire l'autostima;
- affidarsi alle educatrici in caso di bisogno;
- utilizza un oggetto transizionale;

Bambini dai 24 ai 36 mesi

- far accettare in modo positivo il nuovo ambiente adeguando i propri ritmi a quelli del Nido;
- riconoscere ed interiorizzare le prime regole sociali;
- accettare gratificazioni per valorizzare nuove conquiste e favorire l'autostima;
- iniziale capacità a condividere un giocattolo;
- stabilire un rapporto di fiducia tra educatrici e bambini;
- favorire la capacità di relazionare con gli altri;
- favorire la conquista graduale dell'autostima;
- favorire la conquista graduale dell'autonomia come mangiare e bere da soli, eseguire piccole consegne, dormire al nido, iniziale capacità di vestirsi ed indossare le pantofole.

Il presente documento fa parte integrante del **"Progetto Generale del Nido Integrato Cristo Re".**
Viene depositato presso la Direzione ed è a disposizione per la presa visione e per la consultazione di tutte le persone interessate.

Treviso, 02.09.2026

LA PSICOPEDAGOGISTA
Dott.ssa Luigina Boschiero

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Anna Cavinato

LA COORDINATRICE INTERNA: Giulia Fumei

LE EDUCATRICI: Luisa Bonaldo
Silvia Volpato

# PROGETTO AMBIENTAMENTO

ETA':15/24 Mesi e 24/36 Mesi

PERIODO: Settembre/Ottobre/Novembre/Dicembre/Gennaio

TEMPI: secondo il calendario prestabilito

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Accettare gli ambienti del nido;
- Accettare la/le educatrice/ci;
- Affidarsi all'educatrice in caso di bisogno;
- Accettare e rispettare alcune semplici regole del gruppo;
- Utilizzare serenamente i nuovi materiali;
- Interiorizzare e riconoscere le routine del nido;
- Muoversi nello spazio con sicurezza;
- Salutare il genitore nel momento del distacco;
- Accettare la presenza degli altri bambini, iniziando a rispondere alle interazioni.

ATTIVITA':

1. Conosciamo ed esploriamo l'ambiente nido;
2. Conosciamo gli amici e le educatrici;
3. Cantiamo le canzoni della casetta nell'angolo morbido;
4. Sperimentiamo i materiali a disposizione;
5. Coloriamo il contrassegno.

MATERIALI: giochi del nido, libretti, casetta delle canzoni, pennarelli e fogli da disegno.

SPAZI: tutti gli ambienti del nido.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione individuale.

# PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto è rivolto ai bambini che frequentano il nido per il secondo anno.

ETA': 24/36 mesi

PERIODO: settembre

TEMPI: prime due settimane di frequenza al nido

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riconoscere gli amici già conosciuti nell'anno precedente;
- Accettare di svolgere alcuni giochi di gruppo;
- Rispettare le principali regole di convivenza;
- Memorizzare alcune semplici canzoncine;
- Muoversi nello spazio con sicurezza;
- Riconoscere gli ambienti del nido.

ATTIVITA':

1. Salutiamo e diciamo insieme i nomi dei nostri amici;
2. Giochiamo insieme facendo il girotondo;
3. Giochiamo alla danza del buongiorno;
4. Cantiamo le canzoni della nostra casetta;
5. Esploriamo gli spazi e gli ambienti del nido tutti insieme con il serpentone;
6. Coloriamo il contrassegno.

MATERIALI: casetta delle canzoni, serpentone con le maniglie, cassa Faba con le sue storie e canzoni.

SPAZI: ambienti del nido.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.

# PROGETTO ROUTINE

ETA': 15/24 mesi 24/36 mesi

PERIODO: ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio.

TEMPI: ogni giorno

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire nei bambini il riconoscimento dell'organizzazione della giornata;
- Accettare il distacco da un familiare;
- Inserirsi in un ambiente nuovo;
- Accettare cure da adulti che non sono familiari.

ATTIVITA':

1. BUONGIORNO: il momento dell'arrivo al nido è molto importante, l'educatrice accoglie con il sorriso il bambino ed invita il genitore a passarle il figlio nelle braccia. Una volta entrati giocheranno insieme per prendere confidenza con i giochi;
2. PROFUMO DI PAPPA: altro momento importante è la merenda e il pranzo. I bambini hanno difficoltà ad accettare il cibo da persone estranee alla famiglia, per aiutarli canteremo delle canzoncine o delle filastrocche;
3. TUTTI IN BAGNO: per il cambio e la pulizia personale che, verrà fatta con cautela, coccolando e massaggiando i bimbi per rilassarli e prendere confidenza con l'educatrice;
4. E' L'ORA DELLA NANNA: il lettino verrà preparato insieme al bambino che, con l'aiuto di una educatrice, poggerà il lenzuolino scelto a casa con la mamma ed il suo oggetto personale (oggetto transizionale). L'educatrice dedicherà il tempo necessario ad ogni bambino con coccole e canzoncine per la nanna ;
5. SI VA A CASA: i bambini capiranno che dopo la nanna e la merenda arriva sempre la mamma.

MATERIALI: giochi, fasciatoio, cuscinoni, tavoli e sedie, lettini.

SPAZI: tutti gli ambienti del nido.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.

# PROGETTO " Il MIO VIAGGIO SPAZIALE"

Il progetto che abbiamo deciso di proporre a tutti i bambini della sezione Nido sarà un percorso sensoriale, visivo, tattile e motorio alla scoperta della luce, del buio, dei colori, del movimento, delle forme, delle consistenze, i suoni, il silenzio e della percezione del caldo e del freddo.
Il bambino di questa fascia d'età è attratto ed incuriosito da ciò che lo circonda e dalle sue diverse caratteristiche. Queste nuove scoperte saranno arricchite dalla possibilità di relazione, condivisione e di contatto con i coetanei.
Nel progetto "Il mio viaggio spaziale" aiuteremo i bambini a sperimentare e sporcarsi, vivendo l'esperienza attraverso il corpo e le emozioni ; in seguito offriremo loro una serie di attività mirate di pitture, manipolazione, narrativa, sonore e sensoriali.
I primi mesi dell'anno scolastico saranno dedicati alla conoscenza e libera sperimentazione delle tecniche e dei materiali, successivamente verranno proposte attività specifiche del progetto prendendo spunto dalle caratteristiche del sistema solare, i suoi pianeti e le sue stelle.

ETA': 15/24 Mesi e 24/36 Mesi
PERIODO: Ottobre/Giugno
TEMPI: 3 giorni alla settimana

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Usare tecniche pittoriche diverse;
- Manipolare materiali e alimenti con le mani;
- Manipolare una vasta gamma di colori e odori;
- Utilizzare le impronte;
- Imparare a condividere lo spazio con i compagni;
- Rispettare semplici regole;
- Utilizzare il colore in modo creativo;
- Utilizzare correttamente i materiali;
- Utilizzare la manipolazione e la pressione;
- Capacità di attenzione;
- Capacità di osservazione;
- Muovere liberamente il corpo seguendo canzoni a tema;
- Esprimere in modo semplice il proprio vissuto.

ATTIVITA' PROPOSTE:

1. Attività grafico pittoriche e di manipolazione libere per fare esperienze con colori e materiali;
2. Conosciamo e creiamo il nostro personaggio guida Gufetto Arturo;
3. Realizziamo un album con tutte le attività svolte al Nido.

LE TECNICHE: uso del pennarello, digito-pittura, uso del pennello, collage, stampa, manipolazione.

I MATERIALI: pennarello, colore a dita, tempera, uso della colla su carta, stoffe, bottoni, tappi di sughero, pasta, uso della spugna, delle spazzoline, del pongo, della farina, dello zucchero, materiali naturali, di recupero, di uso comune, strutturati e non per lo sviluppo dell'attività motoria.

SPAZI: salone e stanzette delle attività nido e giardino.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.

# PROGETTO RELIGIONE

Il progetto dovrà tenere conto delle capacità dei bambini ma dovrà anche coinvolgere le famiglie nel suo divenire per offrire al bambino la comprensione del messaggio culturale cattolico. Per favorire questo cammino di scoperta e di riflessione sarà costante il collegamento tra il vissuto del bambino e la vita di Gesù, i suoi insegnamenti e i racconti delle Parabole.

ETA': 15/24 Mesi e 24/36 Mesi
PERIODO: Novembre/Giugno
TEMPI: 2 giorni alla settimana

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere linguaggi simbolici della tradizione cristiana;
- esprimere con creatività i propri vissuti religiosi;
- acquisire la capacità di relazione con gli altri;
- conquistare la propria autostima;
- dimostrare empatia verso l'altro.

ATTIVITA'

1. Ascolto di brani biblici adattati alla fascia d'età.
2. Giochi simbolici ispirati ai brani biblici.
3. Creazione di semplici lavoretti.
4. Ascolto di canti e piccole preghiere.

MATERIALI: Libretti, carta, colori, stoffe, cartelloni preparati dalle educatrici.

SPAZI: tutti gli ambienti del nido.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.

# PROGETTO NATALE

ETA': 15/24 mesi 24/36 mesi

PERIODO: dicembre

TEMPI: ogni giorno

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Eseguire semplici attività grafiche e costruttive;
- Ascoltare storie e rime sul Natale;
- Ascoltare canti Natalizi;
- Comprendere il significato di alcuni simboli del Natale;
- Coinvolgere i genitori in un'attività.

ATTIVITA':

1. Lettura animata della storia della nascita di Gesù coinvolgendo la figura del parroco;
2. Costruiamo un piccolo presepe con l'aiuto dei genitori;
3. Costruiamo degli addobbi per il nostro albero di Natale e per la sezione;
4. Costruiamo un pensierino di Natale per mamma e papà;
5. Coloriamo delle schede, che rappresentano il Natale, usando varie tecniche.

MATERIALI: colori, statuine del presepe, albero di Natale, luci di Natale, brani musicali, carta di vario genere e colore, libri, peluches di Natale.

SPAZI: ambienti del nido

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.

# PROGETTO CONTINUITA' "A PICCOLI PASSI VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Il progetto continuità nasce dalla consapevolezza dell'idea di bambino, collocato nella dimensione dello spazio e del tempo.
Il progetto è pensato per aiutare i bambini a creare un vissuto positivo verso l'ambiente Scuola dell'Infanzia, creando così una solida base per affrontare con maggiore sicurezza l'inserimento di settembre, ritrovando le insegnanti e gli spazi precedentemente conosciuti.
In questo particolare momento storico, dove la sperimentazione fisica degli spazi e la relazione è fortemente regolata dalle norme sanitarie, nella consapevolezza che la continuità richiede di essere costruita con pazienza, scambi, confronti e camminando, educatori ed insegnanti, fianco a fianco, il Collegio Docenti Integrato ha pensato di realizzare questo progetto utilizzando gli spazi esterni.
A partire dal mese di giugno, per quattro settimane e in tutta sicurezza, i bambini del gruppo grandi incontrerà le insegnanti della scuola infanzia, che per loro prepareranno alcune attività.

ETA': 24/36 mesi
PERIODO: giugno
TEMPI: 1 incontro a settimana

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Accettare di spostarsi dal nido alla scuola infanzia;
- Acquisire sicurezza negli spostamenti;
- Accettare i nuovi ambienti della scuola infanzia;
- Esplorare e condividere i materiali di gioco diversi da quelli del nido;
- Conoscere e riconoscere le insegnanti;
- Usare il corpo come mezzo di conoscenza;
- Conoscere e riconoscere alcuni spazi della Scuola Infanzia.

ATTIVITA' PROPOSTE:

1. Conosciamo le insegnati;
2. Ascoltiamo alcune storie e canzoncine;
3. Conosciamo gli ambienti della scuola infanzia;

MATERIALI: giochi, colori, cuscini, tavoli e sedie.

SPAZI: giardino anteriore Nido, giardino e locali della Scuola Infanzia.

VERIFICA: avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione.